



# **ACCORDO QUADRO**

*TRA*

**REGIONE CAMPANIA**

**E**

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2006.0641615 del 25.07.2006 ore 12,19

Dest.: PRESIDENTE CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE - C.N.R.

Fascicolo : 2006.XXXIV/1.74



*RP*  
*2/8*

# ACCORDO QUADRO

Tra

la **Regione Campania** (C.F. 80011990639), di seguito Regione, nella persona dell'On.le Antonio Bassolino, nato ad Afragola (NA) il 20.3.1947, in qualità di Presidente della Giunta Regionale.

e

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (C.F. 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente Prof. Fabio Pistella;

Premessa

## A) La Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità con le linee di indirizzo della Strategia Regionale della Ricerca e dell'Innovazione
- promuove lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità, ad affermare il ruolo dei lavoratori nella società, ad eliminare gli squilibri territoriali e settoriali.
- assegna un'importanza centrale alla promozione della ricerca, sia essa di carattere tecnico-scientifico che culturale-umanistica, riconoscendole un ruolo di propulsione dello sviluppo socioeconomico regionale
- svolge azioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi di interesse generale connessi allo sviluppo del territorio, rispetto ai quali si ravvisa la necessità dello sviluppo tecnico-scientifico
- ha realizzato un'azione di sistematizzazione del sistema di offerta della ricerca regionale, realizzando dieci centri di competenza regionali, che operano all'interno delle sette tematiche di ricerca individuate nel documento strategico regionale
- favorisce lo sviluppo del tessuto produttivo, in particolare stimola la nascita e la crescita di imprese innovative e stimola la diffusione di processi di ricerca e innovazione all'interno del tessuto imprenditoriale regionale
- incentiva la nascita di poli e/o distretti di ricerca e produzione high-tech, favorendo i percorsi di aggregazione dei sistemi di domanda della ricerca e dell'innovazione
- favorisce la crescita e la qualificazione del capitale umano, in particolare la creazione di ricercatori in grado di sviluppare processi di ricerca e innovazione sia all'interno del sistema della ricerca che del tessuto produttivo regionale

## B) il CNR:

- e' Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
  - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
  - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
  - tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;

ec 2 1

- favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
  - collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
  - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- in base al regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative;

**C) la Regione ed il CNR ritengono opportuno con specifico riferimento alle esigenze regionali:**

- favorire, anche attraverso una adeguata attività di ricerca e sviluppo, la soluzione dei problemi più critici del territorio sul piano economico, sociale e ambientale;
- promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese innovative, in particolare nel settore delle tecnologie avanzate e dell'economia della conoscenza;
- favorire la competitività delle piccole e medie imprese, facilitando l'acquisizione di innovazioni tecnologiche e conoscenza da qualificate strutture di ricerca;
- sostenere iniziative volte a rafforzare l'apertura e la collaborazione internazionale in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico,
- partecipare congiuntamente alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo e di dimostrazione in sede nazionale, comunitaria ed internazionale, favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali e provinciali della Campania, con le Università, con gli altri soggetti della Rete Regionale per l'Innovazione nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, anche nell'ambito di accordi già stipulati;

**D) la Regione ed il CNR:**

- hanno già svolto in passato attive e profittevoli collaborazioni e intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto, attraverso la stipula di uno specifico Accordo Quadro.

**Art.1**  
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

**Art.2**  
(Finalità)

Il CNR e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali della Regione. A tal fine intendono, in particolare, promuovere la partecipazione di altri Enti locali, delle Imprese Pubbliche e Private, delle Agenzie regionali e provinciali, degli Enti ed Istituti di ricerca e loro consorzi, delle Università, nonché delle forze sociali, presenti nella Regione.

La Regione ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altre Regioni interessate, integrando opportunamente il presente Accordo Quadro al fine di favorire la massima valorizzazione dei

*PC* <sup>3</sup> *dr*

risultati scientifici generati dal sistema della ricerca e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese high tech sul territorio regionale.

### **Art. 3**

(Tipologia delle azioni programmatiche)

In riferimento al territorio regionale, la collaborazione fra il CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente secondo le seguenti tipologie di azione:

- sostegno alle attività svolte da imprese o loro aggregazioni finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo nei settori strategici della Regione e di interesse del CNR, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, anche di tipo industriale e di sviluppo precompetitivo nonché di attività finalizzate a favorire l'accesso di PMI a servizi specialistici relativi alla ricerca e all'innovazione;
- trasferimento di conoscenze e competenze verso il sistema delle PMI, anche attraverso lo sviluppo di forme di cooperazione con il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici regionali e con le grandi imprese di filiera, nonché attraverso la messa a punto di azioni di animazione, sensibilizzazione e check up tecnologici;
- sostegno agli investimenti in capitale umano e attivazione di iniziative dirette ad aumentare la massa critica dei ricercatori, sostegno alla formazione dei giovani ricercatori e, in generale, alla capacità attrattiva di talenti, al fine di aumentare le risorse umane innovative nel sistema regionale e rimuovere i rischi di depauperamento;
- valorizzazione del ruolo "nazionale" del sistema ricerca e innovazione regionale al fine di favorirne l'internazionalizzazione, anche attraverso il sostegno della mobilità e lo scambio internazionale dei ricercatori;
- realizzazione di uno strumento informativo in grado di sviluppare infrastrutture di supporto, per l'accesso, la gestione, l'enhancement e la disseminazione di contenuti informativi strutturati e non-strutturati distribuiti, relativi ai "chi fa che cosa" nell'ambito del sistema scientifico e tecnologico regionale, perseguendo allo scopo soluzioni per ontologie e l'arricchimento semantico di risorse documentali.

Il CNR, su richiesta della Regione, potrà inoltre svolgere attività di gestione, monitoraggio e controllo di attività di ricerca svolte da terzi e sostenute con fondi messi a disposizione dalla Regione.

### **Art.4**

(Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di definire i temi programmatici e i programmi di ricerca sui quali concentrare la Collaborazione.

Per i temi individuali potranno essere formulate proposte congiunte al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, alla Commissione dell'Unione Europea, ad altri Ministeri, nell'ambito degli strumenti e delle procedure esistenti, o ad altri Soggetti Esterni potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico è composto da cinque membri, uno, che svolgerà le funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra la Regione ed il CNR, due nominati dal Presidente della Regione e due dal CNR.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e della Regione o di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

L'attività svolta dai designati nel Comitato di indirizzo strategico sarà a titolo gratuito.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

PC + dk

**Art. 5**  
(Convenzione Operativa)

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.

La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Singole Parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

La Convenzione operativa sarà sottoposta all'approvazione delle Parti, che nomineranno un proprio responsabile della Convenzione stessa.

**Art. 6**  
(Finanziamenti)

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente accordo, nonché a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o ad altri Soggetti Esterni interessati.

**Art. 7**  
(Diritti di Proprietà Industriale)

A meno che non sia diversamente stabilito dagli accordi sottoscritti successivamente, le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n.30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del Programma. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essi realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste;
- i risultati ed i progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. L'eventuale utilizzo industriale sarà riservato ai partecipanti al Programma di cui trattasi.

**Art. 8**  
(Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro)

Alla scadenza di ogni anno, Il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

**Art.9**  
(Entrata in vigore e durata)

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni. L'Accordo è tacitamente rinnovato, di 3 anni in 3 anni, salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

Napoli, li 24 LUG. 2006

Il Presidente della Regione Campania  
On.le Antonio Bassolino

Il Presidente del CNR  
Prof. Fabio Pistella

